

**OGGETTO: “ATTO RICOGNITORIO AI FINI DELL’APPLICAZIONE DEI TAGLI DI SPESA DI CUI ALL’ART. 6 DEL DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31.05.2010 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 122 DE 30 LUGLIO 2010 (“MANOVRA CORRETTIVA 2010”).”**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto necessario procedere, quale atto propedeutico all’approvazione del BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015, alla ricognizione ai fini dell’applicazione dei tagli di spesa di cui all’art. 6 del decreto legge n. 78 del 31.05.2010 convertito dalla legge n. 122 de 30 luglio 2010 (“manovra correttiva 2010”);

Visto il decreto legislativo n. 78 del 31.05.2010 “manovra correttiva 2010 – misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 114 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31.05.2010, e convertito nella legge n. 122/2010, che prevede una serie di tagli sulla spesa per gli enti locali;

Richiamati, in particolare, i seguenti commi dell’articolo 6 del D.L. 78/2010 che prevedono a decorrere dall’anno 2011 i seguenti tagli:

Commi dell’art. 6	Tipo di spesa	Misura dei tagli	Sanzione
Comma 7	Studi e consulenze	riduzione dell’ 80% della spesa sostenuta nell’anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 8	Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità	riduzione dell’ 80% della spesa sostenuta nell’anno 2009	
Comma 9	Sponsorizzazioni	Riduzione del 100% della spesa sostenuta nell’anno 2009	
Comma 12	Spese per missioni	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 13	Spese per attività di formazione (esclusi corsi addetti P.L.)	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 14	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture (esclusi mezzi in dotazione P.L.)	Riduzione del 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009	

Preso atto che:

Del. G.C. nr. 40 del 17.06.2013

- l'art. 6, comma 10 del suddetto D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche nella Legge n. 122/2010, stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6, purché siano rispettati i limiti complessivi di riduzione di spesa;
- l'art. 6, comma 12, del DL n. 78/2010 stabilisce che per le spese per missioni, il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato atto adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione da comunicare preventivamente agli organi di controllo e agli organi di revisione dell'Ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi;
- l'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010, prevede che il limite alla spesa può essere derogato nel 2011 solo in relazione ai contratti pluriennali già in essere;

Richiamate le deliberazioni a Sezioni riunite della Corte dei Conti n. 6/2005, nella quale vengono individuati i criteri in materia di incarichi per studi e consulenze e n. 7/2011, nella quale viene specificato di escludere dal computo della spesa per studi e consulenze gli oneri coperti mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici di soggetti pubblici e/o privati;

Visto inoltre il parere n. 1076/2010 con il quale la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Lombardia ha osservato che i limiti di cui all'art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010, in materia di pubblicità e di rappresentanza, non ricomprendono gli oneri sostenuti dalle amministrazioni per promuovere la conoscenza e le modalità di fruizione dei servizi pubblici da parte della collettività;

Visto il parere della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Puglia n. 163/2010 nel quale viene specificato che la sponsorizzazione sta ad indicare una forma di comunicazione pubblicitaria per cui un soggetto (sponsee) si obbliga, dietro corrispettivo, ad associare alla propria attività, il nome o un segno distintivo di altro soggetto (sponsor), il quale attraverso tale abbinamento si propone di incrementare la propria notorietà il proprio ritorno d'immagine verso il pubblico..... Ad essere vietati sarebbero gli accordi di patrocinio comportanti spese.....; resterebbero invece consentite le iniziative organizzate dalle amministrazioni pubbliche direttamente o indirettamente, purché tramite soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento di attività di valorizzazione del territorio;

Visto altresì il parere della Regionale di Controllo della Corte dei Conti Lombardia n. 1075/2010 nel quale si precisa che la spesa per sponsorizzazione presuppone la finalità di segnalare ai cittadini la presenza del comune in modo da promuoverne l'immagine. Non si configura invece quale sponsorizzazione il sostegno di iniziative o attività di un soggetto terzo, rientranti nei compiti del comune nell'interesse della collettività e in forma sussidiaria;

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale nr. 139 del 2012;

Ritenuto che dalla ricognizione delle voci di spesa effettuate seguendo le indicazioni fornite nello schema sopra riportato e risultanti dagli atti di impegno di spesa dell'anno 2009 emergono i seguenti limiti di spesa per l'anno 2013:

Del. G.C. nr. 40 del 17.06.2013

	<b>Totale anno 2009</b>	<b>Taglio</b>	<b>Limite massimo anno 2013</b>
<b>Spesa per consulenza e studi (art. 6 c. 7)</b>	<b>10.281,00</b>	80%	<b>2.056,20</b>
Spese di rappresentanza		80%	
Pubblicità		80%	
Mostre e convegni e relazioni pubbliche		80%	
<b>(art. 6 c. 8)</b>	-		-
<b>Sponsorizzazioni (art. 6 c. 9)</b>		100%	-
<b>Formazione (art. 6 c. 13)</b>	<b>4.562,00</b>	50%	<b>2.281,00</b>
<b>Spese missione (art. 6 c. 12)</b>	<b>1.400,00</b>	50%	<b>700,00</b>
<b>Spese autovetture (art. 6 c. 14)</b>	<b>48.185,28</b>	20%	<b>38.548,22</b>

Richiamate le deliberazioni di Giunta Comunale n. 47 del 12/04/2011 e nr. 33 del 26.03.2012 aventi per oggetto, “Atto ricognitorio ai fini dell’applicazione dei tagli di spesa di cui all’art. 6 del decreto legge n. 78 del 31.05.2010 convertito dalla legge n. 122 de 30 luglio 2010 (“manovra correttiva 2010”);

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio in merito alla legittimità del provvedimento e in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli legalmente espressi

### **DELIBERA**

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di prendere atto che i relativi impegni di spesa non dovranno superare i limiti di spesa imposti dall’art. 6 c. 7, 8, 9, 12 e 13, del D.L. 78/2010 e desunti dalla seguente tabella:

Tipologia di spesa	Totale anno 2009	Taglio	Limite massimo anno 2013
<b>Spesa per consulenza e studi (art. 6 c. 7)</b>	<b>10.281,00</b>	80%	<b>2.056,20</b>
Spese di rappresentanza		80%	
Pubblicità		80%	
Mostre e convegni e relazioni pubbliche		80%	
<b>(art. 6 c. 8)</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Sponsorizzazioni (art. 6 c. 9)</b>		100%	<b>-</b>
<b>Formazione (art. 6 c. 13)</b>	<b>4.562,00</b>	50%	<b>2.281,00</b>
<b>Spese missione (art. 6 c. 12)</b>	<b>1.400,00</b>	50%	<b>700,00</b>
<b>Spese autovetture (art. 6 c. 14)</b>	<b>48.185,28</b>	20%	<b>38.548,22</b>

3. Di trasmettere copia della presente deliberazione ai Responsabili di Settore ai fini del monitoraggio delle spese in questione ed i conseguenti adempimenti.
4. Di dichiarare con separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, ravvisandovi motivazioni d'urgenza rinvenibili nella necessità di approntare tempestivamente i conseguenti procedimenti amministrativi.